



Congresso della Società Italiana di Dermatologia Veterinaria

12 dicembre 1999, Cremona.

Tavola Rotonda

Biomorfologia del *Demodex spp.*

Principato M.

Istituto di Parassitologia, Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia

Gli acari *Demodicidae* sono artropodi estremamente plastici ed ancora in adattamento morfologico. Ne è prova l'estrema diversità dei siti di sviluppo nel mondo animale e nell'uomo. Infatti questi acari sono in grado di localizzarsi non soltanto nel complesso pilosebaceo ma anche nelle ghiandole di Meibomio, nella lingua, nel prepuzio e nel clitoride; non solo, acari del genere *Demodex* sono stati rinvenuti nel fegato e nei reni, nonché nei linfonodi, come avviene nel cane. Le localizzazioni cutanee si diversificano anch'esse notevolmente e sembrano essere influenzate dagli ormoni circolanti: è noto, infatti che nell'uomo *D. brevis* e *D. folliculorum* si localizzano sulla cute del capo e diventano una concausa della calvizie; nella donna si riproducono, invece, frequentemente nelle aree cutanee intorno alla bocca, pur restando l'area fronto-nasale la zona di sviluppo principale. Le caratteristiche trofiche di questo acaro determinano una forte stimolazione delle ghiandole sebacee e l'iperproduzione sebacea appare estremamente fluida per azione di una specifica lipasi. Gli stadi immaturi di larva e protoninfa hanno un ruolo fondamentale nel determinismo della patologia da *Demodex* in quanto essi si nutrono continuamente. Lo stadio di preadulto, invece, immobile e quiescente, costituisce la fase di resistenza del parassita a qualsivoglia trattamento acaricida e costituisce l'elemento epidemiologicamente più importante per diffusione della parassitosi e per il ripristino dell'infestazione.